

Proposta di modifica alle Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT

Modifiche richieste al capitolo 2. Riferimenti legislativi per l'identificazione di professionalità e certificazioni, ultimo capoverso, prima delle note

Testo attuale, sottoposto ad inchiesta da Agid

Le professioni operanti nel settore ICT rientrano tra le professioni non regolamentate afferenti alla legge 4/2013 e al D.lgs 13/2013, la quali definiscono che un professionista può certificarsi, ove presente una norma, attraverso un Ente di Certificazione accreditato ISO 17024 sulla specifica norma.

I profili sono definiti in modo dettagliato in termini di abilità, conoscenze e competenze che saranno valutate in modo puntuale come definito nella norma stessa. Le certificazioni secondo le norme UNI 11506 e UNI 11621-x sono le uniche norme valide per la legge 4/2013 per le professionalità operanti in ambito ICT. Gli ordini professionali possono cogliere l'occasione di tale profilazione per la riqualificazione dei professionisti iscritti all'ordine.

Testo proposto

Le professioni operanti nel settore ICT rientrano nel sistema dualistico delle professioni regolamentate e non.

Le professioni non regolamentate sono disciplinate dalla legge 4/2013 e al Decreto Legislativo 13/2013.

Le professioni regolamentate in ordini o collegi ai sensi della direttiva 2005/36/CE, di cui al Decreto del Presidente Della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, sono disciplinate nel Decreto del Presidente Della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 e successive modificazioni e integrazioni.

Le certificazioni secondo le norme UNI 11506 e UNI 11621-x sono le uniche norme tecniche valide per la legge 4/2013 per le professionalità operanti in ambito ICT.

La legge 4/2013 e il D.lgs. 13/2013 definiscono che un professionista può certificarsi, ove presente una norma tecnica, attraverso un Ente di Certificazione accreditato ISO 17024 su tale specifica norma tecnica.

Queste norme tecniche definiscono, in modo dettagliato, un insieme di profili in termini di abilità, conoscenze e competenze che saranno valutate in modo puntuale come definito nella norma tecnica stessa.

Gli ordini professionali possono cogliere l'occasione di tale profilazione per la riclassificazione dei professionisti iscritti all'ordine.

Indipendentemente dalla certificazione le norme tecniche costituiscono una base utile per la ricerca del personale, la preparazione di bandi, l'autovalutazione del professionista ecc.

Ad esempio, gli ordini degli Ingegneri hanno già recapito i suddetti profili UNI nel repertorio delle qualificazioni professionali relative all'ICT previste dalla procedura di certificazione, volontaria e non obbligatoria, denominata "CERT'ing"

(<https://www.cni-certing.it/docs/repertorio-qualificazioni-professionali.pdf>).